

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Nel corso del 2014 l'Ente Parco dovrà perseguire 4 macro-obiettivi che sono fondamentali per la realizzazione compiuta del consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti. I 4 obiettivi riguardano la valorizzazione delle risorse umane, delle strutture del Parco, della conoscenza del territorio e della ricerca e il processo di internazionalizzazione del Parco.

Per garantire una proficua valorizzazione degli obiettivi di cui sopra bisogna partire da un prerequisito fondamentale, ossia l'aggiornamento e la formazione del personale dell'Ente, esigenza manifestata con forza dallo stesso personale in più occasioni, anche in relazione alla riorganizzazione dell'Ente e degli innumerevoli obiettivi e progetti in cui l'Ente è coinvolto.

In funzione di quanto sopraccitato si possono elencare i seguenti macro-obiettivi che costituiscono obiettivi performanti per il Parco:

- 1) Formazione del Personale**
- 2) Valorizzazione del Centro di Educazione Ambientale**
- 3) Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale / Progetti di cui alla circolare del Ministro sull'impiego delle risorse del Cap 1551.**
- 4) Gruppo Europeo di Coordinamento Territoriale - Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio.**

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



OBIETTIVI PERFORMANTI

1) FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Corsi residenziali di formazione sulle procedure amministrative, gare e contratti, predisposizione e gestione del bilancio e contabilità, ciclo della performance e trasparenza, indirizzati a tutti i dipendenti dell'Ente Parco al fine di standardizzare le procedure e velocizzare il lavoro degli uffici.

2) CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'anno 2013 ha visto il varo **del Piano di razionalizzazione dei beni immobili e degli spazi demaniali in uso governativo al Ministero dell'Ambiente**, strumento di gestione e ottimizzazione delle risorse che si è rilevato avere un impatto positivo nella razionalizzazione non solo degli spazi ma, soprattutto, delle attività dell'Ente. Per l'anno 2014 sarà necessario implementare le attività del laboratorio "Garibaldi-Lab" con lo studio relativo all'allevamento e valorizzazione ai fini cosmetici e scientifici delle spugne mediterranee. Ai fini di implementazione e ottimizzazione degli spazi del CEA si prevede, per l'anno 2014, la riorganizzazione del capannone dedicato al "laboratorio della conoscenza" con allestimento dell'area dedicata al primo intervento sulla fauna in difficoltà e allocazione, nello stesso spazio, delle attività relative al monitoraggio ambientale. A tal proposito si procederà a spostare le attività del Centro di ricerca delfini all'interno di questo nuovo spazio dedicato alla ricerca e al monitoraggio che sarà, a tal proposito, denominato Centro operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale. Alle attività del Centro operativo verrà attribuito l'uso dell'imbarcazione DC10, in uso al Parco, finalizzandolo anche all'accoglimento di soggetti esterni (turisti, ricercatori e/o studenti) che vogliano partecipare, anche saltuariamente, alle attività del Centro di Monitoraggio con l'attivazione di programmi di monitoraggio dal titolo "Ricercatori per caso". Per il capannone attualmente destinato attualmente al Centro di ricerca Delfini, invece, verrà allestito il Laboratorio Esperienziale con l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica - Sardegna. A questo spazio verranno destinate alla prima accoglienza e informazione con allestimento di area dedicata all'educazione alimentare e alle

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



tradizioni eno-gastronomiche di qualità locali. Per i dettagli si rimanda al Piano di razionalizzazione 2014.

Le funzioni allocate nel Centro di educazione ambientale possono, alla luce di quanto programmato negli anni scorsi, e implementato dalla presente programmazione, essere così sintetizzati:

- 1) Servizio di accoglienza ecoturistica e guide agli orti di Garibaldi**
- 2) Centro Esperienziale (Progetto di coinvilgimento AIAB/WWF)**
- 3) Centro Operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale** (rifunzionalizzazione del centro di ricerca delfini con l'integrazione delle seguenti attività: Rete fauna selvatica, monitoraggio delfini, monitoraggi PUMA, Avifauna) che potrà essere proficuamente organizzato, attraverso al realizzazione di una convenzione quadro tra Ente Parco, Università e CIS e vedrà l'integrazione degli spazi funzionali e della strumentazione già in possesso all'Ente e acquistata per le finalità dei programmi finanziati dal Cap 1551
- 4) Museo Geomineralogico, Museo delle tradizioni marinesche, Spiaggia per Cani**
- 5) Marevivo progetto "Delfini guardiani".** Progetto di educazione ambientale delle scuole elementari e programmi di scambio tra le isole minori.
- 6) Eventi Ventennale del Parco** (divulgazione e disseminazione risultati scientifici, inaugurazione interventi per il ventennale, inaugurazione ArtèNatura, inaugurazione Marchi del Parco e premi idee verdi) da costruire integrando anche le risorse inserite negli progetti presentati nell'ambito del cap 1551, asse comunicazione e giornate di divulgazione alimentare (vedere pag 8).

3) PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE / PROGETTI DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL CAP 1551.

Per l'anno 2014 si deve procedere con maggior impegno e determinazione alla verifica, controllo e monitoraggio degli impatti ambientali attraverso una implementazione e maggior strutturazione del Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale.

Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA), redatto congiuntamente dall'ufficio ambiente e dall'ufficio tecnico per le parti di competenza, per l'anno 2014 può uscire dalla fase di

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



sperimentazione per entrare in una fase di codificazione puntuale tale da renderlo strumento di gestione e supporto alle decisioni. A tal fine deve essere codificato il piano di comunicazione connesso alle istanze e strategie e alle scelte gestionali, le soluzioni sperimentali e/o i provvedimenti indicati dal PUMA al fine di permettere una comunicazione coerente con gli obiettivi e utile alla comprensione dei contenuti dei provvedimenti. Dovranno, inoltre, essere realizzati i punti di campionamento e monitoraggio dei campi boa, aree di ancoraggio libero e sistemi dunali.

Il MacroProgetto PUMA/Cap 155 vedrà la conferma delle linee di intervento dell'anno scorso:

- 1) Impatto turismo sulla biodiversità (inserendo quest'anno le parti relative all'impatto della gestione forestale relativamente alla fruizione turistica sulle fitopatie)
- 2) impatto ugnati sulla biodiversità
- 3) Avifauna

e, in conformità alla circolare inviata dal Ministro Orlando sul tema, sarà integrato dal seguente punto di approfondimento e analisi:

- 4) monitoraggio e valorizzazione delle risorse archeologiche del territorio

Per ognuna delle schede precedenti si dovrà procedere all'individuazione di un budget dedicato alla divulgazione e disseminazione dei risultati dei monitoraggi.

4) GRUPPO EUROPEO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE - PARCO MARINO INTERNAZIONALE DELLE BOCHE DI BONIFACIO.

Il Parco pone tra gli obiettivi prioritari la finalizzazione del processo di **internazionalizzazione** attraverso la realizzazione del **GECT-PMIBB**. Dovrà essere in particolare garantito il versamento della quota associativa e il conteggio del contributo in termini "personale".

Al fine di garantire operatività alla struttura del GECT, sarà necessario individuare almeno due figure interne a tempo indeterminato, riferibili all'individuazione di un tecnico C1 progettista, con comprovata esperienza di progettazione e capacità tecnico-amministrative e un'assistente amministrativo.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



OBIETTIVI STANDARD DI BILANCIO

1. Sentieristica e fruizione "lenta" del territorio. Si dovrà procedere con un piano di manutenzione, e implementazione, della rete dei sentieri di Caprera valorizzando il patrimonio naturalistico e operando un "restauro" ed un ripristino ambientale derivante dall'asportazione di rifiuti abbandonati, recupero e manutenzione della cartellonistica e, dove necessario, implementazione della stessa per una più completa e agevole fruizione della rete. Per il 2014 si dovrà, inoltre, procedere alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un pista ciclabile a Caprera. Infine si dovrà procedere alla realizzazione del primo tratto (area di Stagnali) del sentiero "la via degli orti".

2. Predisposizione dei campi boe, delimitazione aree sensibili, cartellonistica informativa e chiusura specchi acquei. In via preventiva, già dal mese di gennaio dovrà essere richiesta, alla Capitaneria e alla Regione Sardegna, l'anticipata occupazione degli specchi acquei per motivi di salvaguardia ambientale. Dovranno inoltre essere predisposti e realizzati: un **programma di allestimento delle aree di ormeggio e di ancoraggio**; un **progetto di delimitazione delle aree**; **l'implementazione del sistema di delimitazione degli specchi acquei** ai fini della tutela degli arenili. A seguito dell'acquisto di nuove boe, già operata nel corso del 2013, unitamente alla dotazione di sistemi di ritenzione al fondo marino eco-compatibili, si procederà alla predisposizione dei **campi boe**, e **aree di ancoraggio libero**, nei siti tradizionalmente interessati dall'intervento e siti di nuova individuazione, conformemente alle indicazioni dell'allegato della **Bozza del Piano del Parco - sistema di ormeggio e ancoraggio**. All'interno di ogni campo ormeggio dovrà essere installata una **boa destinata al personale del Parco ed alle autorità competenti**.

4. Organizzazione estiva, accoglienza turistica e manutenzione habitat delle isole minori.

Il Personale stagionale dovrà essere selezionato tenendo in considerazione le competenze e il grado di professionalità adeguato, **dando priorità anche al possesso di titoli di bagnino e salvamento**, oltre che la conoscenza di una lingua straniera (preferibilmente inglese, francese e

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



spagnolo) visto il sempre maggior numero di visitatori stranieri che frequentano il territorio del Parco.

Rispetto alle annualità precedenti, permane l'esigenza di raggiungere un ulteriore obiettivo qualificante e cioè quello della realizzazione di un punto di accoglienza, orientamento ed informazione nel centro storico di La Maddalena anche tramite la realizzazione di chioschi informativi all'ingresso del Porto o in prossimità di Piazza Comando.

In tali punti potranno essere prenotate oltre che le visite guidate anche la partecipazione alle attività programmate dall'ente, e distribuito la carta servizi.

5. Piano di eradicazione dell'ibrido di cinghiale x maiale presente sull'isola di Caprera Si confermano gli impegni e gli obiettivi del piano di eradicazione varato dall'Ente. E' necessario implementare il sistema di cattura con l'acquisto di un numero maggiore di gabbie.

6. Gestione problematica "colonie feline" a Caprera. Ai fini della verifica dell'impatto derivante dal rilascio in ambiente di animali, seppur d'affezione, quali gatti, sulle altre specie presenti sul territorio di Caprera si dovrà procedere a commissionare uno studio sul grado di "erosione della biodiversità" conseguente alla presenza di punti di alimentazione dedicate appunto ai felini. Successivamente si dovrà procedere, in conformità a quanto indicato dall'Ispra, e in accordo col la competente ASL, allo spostamento, laddove necessario e possibile, di questi punti di alimentazione il più lontano possibile da Caprera. Contestualmente alla determinazione dei criteri per l'identificazione delle colonie feline, alla loro individuazione in accordo con Asl e Comune di La Maddalena, si procederà alla sistemazione, nelle stesse, di erogatori di cibo accessibili ai soli felini. Dovrà, altresì essere inibito il rilascio di cibo in aree esterne a quelle individuate.

7 "Il Parcoinforma": La distribuzione de "il Parcoinforma" dovrà comprendere anche le scuole e i comuni frontalieri (URP, uffici turistici) e dovrà inoltre essere mantenuto l'attuale sistema di distribuzione porta a porta attraverso la postalizzazione. Il ParcoInforma aderirà al Marchio "isole amiche del Clima". Si conferma l'opportunità di trasformare il gazzettino istituzionale dell'Ente Parco di La Maddalena, quale sistema di comunicazione dei Parchi sardi e su quest'obiettivo dovranno essere più proficuamente investiti tempo ed energie.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



8 La realizzazione di **volumi e/o quaderni di approfondimento** dell'Ente Parco, anche tramite formule di sponsorizzazione e raccolta pubblicitaria, che valorizzino sia l'aspetto culturale sia quello scientifico del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena,.

9 **Realizzazione di materiale finalizzato alla divulgazione e alla promozione dell'immagine del Parco.** L'attività dovrà essere svolta in particolare per la realizzazione dei seguenti prodotti, che dovranno essere maggiormente dettagliati con la predisposizione di avvisi pubblici per la realizzazione e la commercializzazione in punti vendita dentro il perimetro del Parco di materiale quali gadget e souvenir.

10. **Marchi "Isole amiche del clima"**. Attuazione del piano di comunicazione e attività connesse alla diffusione del marchio e all'adesione allo stesso.

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



EVENTI

Nel 2014 corre il ventennale dell'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. In tale occasione il Parco realizzerà, sul modello delle iniziative svolte in occasione della settimana dei Parchi a maggio 2013, una settimana di eventi nei quali saranno illustrate le attività svolte dalla costituzione del Parco a oggi.

Si chiuderanno entro Aprile 2014 anche la realizzazione e l'installazione delle opere d'arte di cui alla biennale "Arte e Natura" avviata nel corso del 2013 che potrà, così, essere inclusa nelle celebrazioni del ventennale.

Al fine di migliorare la percezione degli utenti in ingresso nell'area protetta, inoltre, si procederà, in accordo con l'amministrazione comunale, alla realizzazione nelle aree d'ingresso al Porto di La Maddalena, lungomare e centro storico, alla realizzazione di interventi di arredo urbano.

A tal fine sarà opportuno procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con le principali associazioni di categoria di La Maddalena, utili a consegnare in custodia le eventuali aree verdi, aiuole e vasi fioriti realizzati nel centro storico di La Maddalena. Sarà altresì opportuno incentivare la popolazione a contribuire al decoro dell'isola, finanziando un corso per "giardinaggio da balconi" e procedere contestualmente alla realizzazione di un premio per il più "balcone fiorito".

L'Ente Parco, infine, implementerà la cartellonistica informativa e a omogeneizzazione e integrare paesaggisticamente la segnaletica direzionale all'interno del Parco e a realizzare, d'intesa con gli organi competenti, la segnaletica direzionale verso il "Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena" lungo la strada Olbia - Palau e Porto Torres - Palau

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La Progettazione Comunitaria dovrà essere indirizzata totalmente a sostenere ed implementare il GECT-PMIBB e dovrà perseguire le seguenti aree strategiche:

- 1) Recupero dell'agricoltura nelle piccole isole e ripristino "Orti di Garibaldi";
- 2) Monitoraggio ambientale e sistemi di controllo dell'accessibilità e fruizione dell'area protetta;

ENTE PARCO NAZIONALE *dell'* ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



-
- 3) Produzione energetica da fonti rinnovabili;
 - 4) Sperimentazione, produzioni ecosostenibili, commercializzazione, trasformazione e valorizzazione di prodotti locali;
 - 5) Valorizzazione della comunicazione e della promozione del territorio;
 - 6) Formazione professionale rivolta alla giovane imprenditoria locale legata alla gestione delle risorse ambientali.